



DOCUMENTO FINALE
VIII CONSENSUS CONFERENCE IMMIGRAZIONE
Lampedusa maggio 2004

RACCOMANDAZIONI DELLA
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DELLE MIGRAZIONI

SULLA FORMAZIONE

Premessa

Al termine della VIII Consensus Conference, la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), nel ritenere che la **formazione** degli operatori nel campo della MdM sia uno strumento rilevante e strategico per la reale integrazione degli stranieri immigrati nella direzione di una effettiva reciprocità, formula le seguenti **raccomandazioni**, impegnandosi ad affiancarle con strumenti di supporto che saranno progressivamente proposti e diffusi.

I soci che, nelle diverse forme di aggregazione possibili, intendono proporre eventi formativi richiedendone l'Accreditamento alla SIMM, sono invitati a farlo secondo modalità condivise ed omogenee; in particolare, la SIMM intende facilitare l'effettuazione di tali iniziative con il supporto di una griglia descrittiva e di alcuni suggerimenti operativi, nonché di ulteriori strumenti didattici e valutativi. La concessione dell'Accreditamento terrà conto della coerenza con le Raccomandazioni di seguito enunciate.

Raccomandazioni sulla formazione

Nella fase di elaborazione del progetto formativo si raccomanda di:

- identificare il livello formativo più congruo alle esigenze locali, prevedendo eventuali aggregazioni in moduli successivi;
- curare la completezza e l'equilibrio interno delle tematiche trattate.

Con riferimento alla proposta di **Corsi di Base**, vengono individuate come indispensabili le seguenti tematiche:

- ◆ Aspetti socio-demografici.
- ◆ Aspetti clinico-epidemiologici.
- ◆ Aspetti normativi.
- ◆ Aspetti relazionali.
- ◆ Aspetti relativi all'organizzazione e integrazione dei servizi in un'ottica di 'percorsi assistenziali'.

Tutte le tematiche dovrebbero essere affrontate affiancando al contesto generale (nazionale e regionale) quello specifico locale.

- Tentare di coinvolgere, nella promozione dei Corsi, i diversi attori istituzionali e non istituzionali (Università, Asl, Enti Locali, Comunità straniere, Terzo Settore, altre realtà locali significative);
- promuovere il più possibile la realizzazione di proposte formative che si rivolgano, in qualità di destinatari, a tutti i possibili attori coinvolti nel percorso di vita e di assistenza del paziente straniero (figure amministrative, con particolare riferimento agli operatori addetti all'orientamento ai servizi; personale di assistenza socio-sanitaria: infermieri, medici, psicologi, assistenti sociali, mediatori linguistico-culturali, volontari...);
- privilegiare le soluzioni residenziali per facilitare la conoscenza tra i partecipanti e la condivisione delle esperienze, anche allo scopo di favorirne la messa in rete;
- contenere il numero dei partecipanti in modo da renderne effettivamente possibile il coinvolgimento diretto attraverso interventi, testimonianze, etc. e in modo da agevolare la conduzione di lavori di gruppo/esercitazioni;
- prevedere spazi effettivi per gli interventi e le interazioni tra e con i partecipanti;
- prevedere momenti di valutazione iniziale e finale attraverso strumenti semplici e affidabili (pre- e post-test);
- nel caso che le proposte formative già accreditate vengano reiterate, sottoporle a rivalutazione critica, nell'ottica di un adattamento e aggiornamento.

Nella fase di realizzazione dell'evento formativo si raccomanda di:

- supportare sempre, laddove possibile, il messaggio formativo con solide basi scientifiche, rigore metodologico e informazioni aggiornate;
- agganciare i contenuti formativi alle proprie esperienze dirette (anche attraverso il ricorso a storie esemplari e casi specifici);
- stimolare e valorizzare le esperienze e le testimonianze dei partecipanti;
- saper lavorare sui pregiudizi ed evitare la “trappola” della contrapposizione ideologica;
- utilizzare approcci e modelli pedagogici ‘centrati sul discente’ e che valorizzino l'apprendimento attivo basato sull'esperienza;
- promuovere e supportare iniziative ulteriori di cui si rendano protagonisti gli stessi partecipanti (ad es. progetti di ricerca e formazione, gruppi di studio, circoli di qualità, etc.).

Per quanto riguarda le richieste di **patrocinio**, la SIMM, in coerenza con il proprio Regolamento, valuta, attraverso le proprie Unità Territoriali (ove presenti) o direttamente a livello centrale, la possibilità di concederlo, anche con riferimento alle garanzie di ordine generale che l'iniziativa sembra offrire relativamente allo spirito delle Raccomandazioni enunciate e alle proprie Linee Programmatiche.

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

via Marsala, 103 - 00185 Roma
 tel. 06.4454791 fax 06.4457095
www.simmweb.it